

LATTE MATERNO

Sempre maggiori certezze

Obiettivi In molti studi è stata rilevata una diminuzione dei tassi di varie patologie nei bambini allattati al seno, ma è stato spesso suggerito che molta parte di questi risultati era dovuta a variabili di disturbo che permanevano anche dopo le opportune correzioni statistiche. Per indagare l'andamento delle patologie infantili a livello di comunità, dopo l'introduzione e il successo di un programma di promozione dell'allattamento al seno, in questo lavoro è stato utilizzato un disegno sperimentale innovativo.

Metodi Studio di coorte realizzato analizzando le cartelle sanitarie di tutti i bambi-

ni nati in una comunità Navajo l'anno precedente l'introduzione di un programma di promozione dell'allattamento al seno (977) e l'anno durante l'intervento (858). Sono state valutate le modificazioni dopo l'intervento di:

1. percentuale di allattamento al seno e/o allattamento al seno esclusivo;
2. incidenza delle comuni malattie dell'infanzia nel primo anno di vita;
3. incidenza di malattia specifica per tipo di allattamento.

Risultati 1. La percentuale di donne che hanno allattato esclusivamente al seno per periodi di tempo di qualunque durata è passata dal 16.4% prima dell'intervento al 54.6% dopo l'intervento.

2. La percentuale di bambini che hanno sofferto di polmonite e gastroenterite è diminuita rispettivamente del 32.2% e del 14.6% dopo l'intervento.

3. I tassi di queste due patologie specifici per tipo di allattamento sono rimasti invariati e ciò indica che la diminuzione osservata era dovuta all'aumento della percentuale di bambini allattati al seno. Dopo l'intervento sono invece aumentati i tassi di croup e bronchiolite nei bambini che fin dalla nascita erano stati alimentati con latte artificiale: ciò ha fatto ipotizzare una epidemia virale, limitata ai soggetti mai allattati al seno in modo esclusivo. Infine dopo l'intervento sono diminuiti i casi di sepsi sia nei neonati alimentati con latte materno sia in quelli alimentati con formula; questo risultato non era quindi dipendente dalle modalità di alimentazione.

Conclusioni L'aumento della percentuale di bambini allattati esclusivamente al seno si associa con una significativa riduzione delle patologie infantili a livello di comunità, e l'aumentata incidenza di malattie nei bambini alimentati con quantità trascurabili di latte materno è correlata in maniera causale con l'assenza di latte materno e non è attribuibile a variabili di disturbo.

Commento Non ci stancheremo mai di segnalare studi ben fatti sulla efficacia dell'allattamento al seno nel migliorare la salute dei bambini.

Troppo è ancora la trascuratezza dei pediatri in questo ambito, per non parlare della convenienza di molti a far finta che tutto sommato o seno o artificiale poca differenza faccia.

In questo studio si conferma ciò che ciascuno di noi, che si impegni a sostenere l'allattamento al seno, scopre immediatamente, e cioè che i bambini che prendono latte materno si ammalano molto meno degli altri e, cosa che non guasta, rappresentano un carico di lavoro estremamente più leggero. È sconcertante accorgersi che anche nell'ultimo Piano Sanitario Nazionale, nonostante uno degli obiettivi fondamentali sia il miglioramento delle abitudini alimentari della popolazione, manchi anche soltanto un accenno a quella che è l'abitudine alimentare probabilmente maggiormente gravida di effetti a breve e a lungo termine.

A. L. Wright *et al.* Increasing breastfeeding rates to reduce infant illness at the community level. *Pediatrics* 1998;101:837

Parole chiave: Latte materno, Malattie infettive

